

Ditta richiedente: A2A Ambiente S.p.A.

Sito STIR di Caivano



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti						
					autorizzata ⁶	Misurata ^{7/}	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰		
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Limite in Concentr. [mg/Nm ³]	Valore obiettivo	Flusso di massa [kg/h]
Biofiltro Cobi 503	Decreto Giunta Regionale della Campania n°152 del 06/11/2018	E3 EDIFICIO MVS	Impianto di aspirazione e deodorizzazione aria da edificio MVS di stabilizzazione FUT	3	75.600	60.841	Concentrazione odore da superficie biofiltrante ou _E /m ³	127		24	300		
							Ammoniaca mg/Nm ³	0.066			5.0	4	
							Acido solfidrico mg/Nm ³	0.027	0.001		5.0	4	50
							Materiale particellare mg/Nm ³	0.438			10	8	
Biofiltro Cobi 501	Decreto Giunta Regionale della Campania n°152 del 06/11/2018	E1-E2 EDIFICIO ricezione-selezione	Impianto di aspirazione e deodorizzazione aria da fabbricati ricezione e selezione RSU indifferenziati	1	180.000	144.316	Concentrazione odore da superficie biofiltrante ou _E /m ³	159		24	300		
							Ammoniaca mg/Nm ³	0.066			5.0	4	
							Acido solfidrico mg/Nm ³	0.027	0.003		5.0	4	50
							Materiale particellare mg/Nm ³	0.5			10	8	

- 1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
- 2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.
- 3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
- 4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
- 5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
- 6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.
- 7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.
- 8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.
- 9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto. 10- Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

NOTE: i dati riportati in tabella si riferiscono all'ultima campagna di misura del 2019.

In impianto sono presenti anche le seguenti fonti di emissione secondarie che rientrano nella categoria richiamata al punto d) della scheda "L" e costituiscono punti di potenziale emissione diffusa i cui flussi interessati sono convogliati sulla base delle migliori tecniche disponibili. A tal proposito lo sfiato del serbatoio di gasolio è dotato di opportuna griglia rompi fiamma:

- **sfiato di emergenza del serbatoio di deposito gasolio per autotrazione (deroga ex D.lgs. 152/06 e s.m.i. art. 272 co. 5);**
- **sfiati di emergenza del silo di stoccaggio del percolato da edificio MVS (deroga ex D.lgs. 152/06 e s.m.i. art. 272 co. 5);**
- **sfiati di emergenza dei serbatoi di stoccaggio reagenti per il trattamento acque reflue (deroga ex D.lgs. 152/06 e s.m.i. art. 272 co. 5);**

Rientrano invece nella categoria richiamata al punto b) della scheda "L" le emissioni relative alle attività di seguito elencate e classificate come scarsamente rilevanti ai sensi dell'All. IV parte I alla parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

- **motopompa emergenza a gasolio utilizzata per l'antincendio**
- **laboratorio di analisi interne**

Ditta richiedente A2A Ambiente S.p.A:	Sito STIR di Caivano
---------------------------------------	----------------------

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

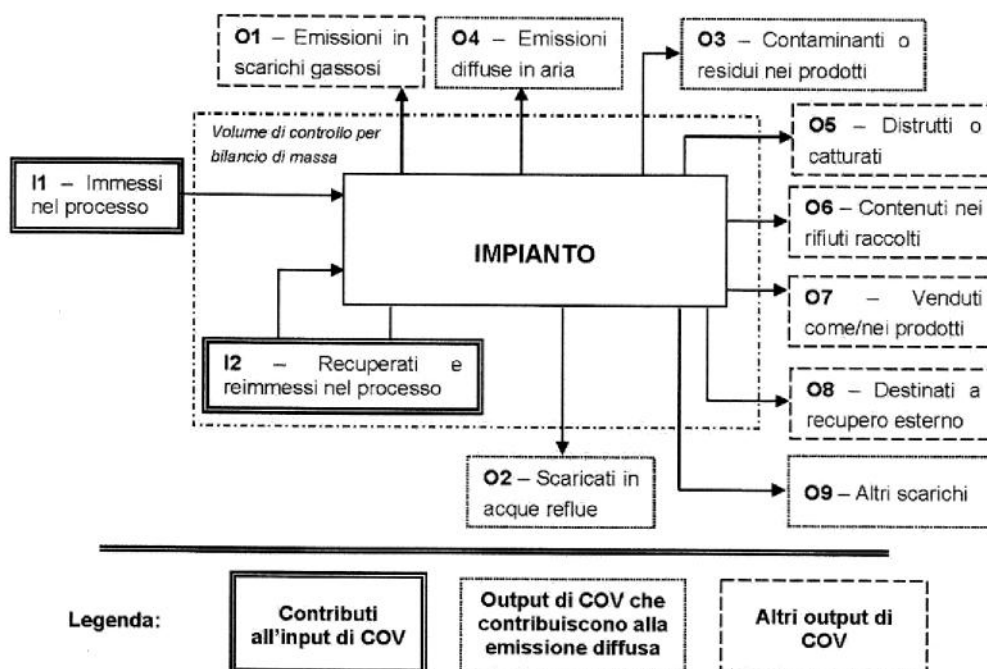
Ditta richiedente		Sito di	
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹			
P.to emissione	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento	
1	Biofiltro C0BI501	N°1 Biofiltro C0BI501	
		N°1 Filtro a maniche C0BAF501	
		N°1 Scrubber ad acqua C0SCR501 Tipo a sviluppo verticale	
		N°1 Scrubber ad acqua C0SCR502 Tipo a sviluppo verticale	
2	Biofiltro C0BI503	N°1 Biofiltro C0BI503	
		Scrubber ad acqua C0SCR505 Tipo a sviluppo verticale	
Sistemi di misurazione in continuo. Non presenti.			

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = \frac{[\text{peso molecolare Miscela}] \cdot (\text{kg C/h})}{[\text{peso C medio nella miscela di solventi}]}$$

$$\text{kg C/h} = \frac{[\text{peso C medio nella miscela}] \cdot (\text{kg COV/h})}{[\text{peso molecolare Miscela}]}$$

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³⁵	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

INPUT ⁶¹⁴⁷ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I1 (solventi organici immessi nel processo)	
I2 (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I1+I2 (input per la verifica del limite)	
C=I1-O8 (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O1¹⁵⁸ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O2 (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O3 (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O4 (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O6 (solventi organici nei rifiuti)	
O7 (solventi organici nei preparati venduti)	
O8 (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)	

- 13 - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.
- 14 - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.
- 15 - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶⁹ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷¹⁰	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸¹¹ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Allegato 3

Eventuali commenti

16 - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

17 - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

18 - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

19 - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

20 - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..


SCHEDA «B»: INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Superficie del Complesso [m²]	Coperta circa 14.600		
	Scoperta pavimentata 53.300.		
	Scoperta non pavimentata 15.850		
	Totale 80.000.....		
Dati catastali del complesso	Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella
	Coperta	1	673
	Scoperta pavimentata	1	673
	Scoperta non pavimentata	1	673

Destinazione d'uso del Complesso come da PRG vigente

Zona industriale

Vincoli presenti¹

Tipologia	Descrizione e riferimenti
nessuno	

Allegati alla presente scheda

Planimetria Generale corpi di fabbrica CAIV/AIA//D/TAS/A/DS/003	Allegato 1

Eventuali commenti

nessuno

¹ - Indicare - laddove esistenti - i vincoli urbanistico-territoriali rilevanti previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 metri, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali, zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).